Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per il controllo dei bilanci

2025/2153(DEC)

28.1.2026

EMENDAMENTI
1 - 50

Progetto di relazione
Pasquale Tridico
(PE778.065v01-00)

Discarico 2024: bilancio generale dell'Unione europea – Mediatore europeo
(2025/2153(DEC))

Emendamento 1
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Considerando A

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, migliorando la trasparenza e la responsabilità nonché attuando i concetti della programmazione di bilancio basata sulla performance e ***della*** buona gestione delle risorse umane;	A. considerando che, nel contesto della procedura di discarico, l'autorità di discarico intende sottolineare che è particolarmente importante rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, migliorando la trasparenza e la responsabilità nonché attuando i concetti della programmazione di bilancio basata sulla performance***, garantendo una gestione finanziaria sana, efficiente e orientata ai risultati*** e ***una*** buona gestione delle risorse umane;

Or. en

Emendamento 2
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Considerando D bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	D bis. considerando che il mantenimento dei più elevati standard di indipendenza istituzionale e la prevenzione di qualsiasi percezione di favoritismi nelle nomine di alto livello sono essenziali per salvaguardare la fiducia del pubblico nel ruolo del Mediatore quale organo di controllo dell'Unione per la buona amministrazione;

Or. en

Emendamento 3
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
5. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2024 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 97,55 %, con un incremento del 2,16 % rispetto all'esercizio 2023; osserva che tale tasso comprende gli stanziamenti riportati dal 2024 al 2025; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 97,08 %, il che rappresenta un calo dello 0,50 % rispetto al 2023; osserva un aumento del 29,60 % degli stanziamenti riportati (stanziamenti C8), vale a dire da 304 550 EUR nel 2023 a 394 667 EUR nel 2024; rileva un miglioramento nel tasso di esecuzione dei riporti automatici di stanziamenti dall'esercizio precedente, che nel 2024 è stato del 76,59 % rispetto al 73,27 % del 2023;	5. osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2024 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 97,55 %, con un incremento del 2,16 % rispetto all'esercizio 2023; osserva che tale tasso comprende gli stanziamenti riportati dal 2024 al 2025; rileva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento dell'esercizio in corso è stato del 97,08 %, il che rappresenta un calo dello 0,50 % rispetto al 2023; osserva un aumento del 29,60 % degli stanziamenti riportati (stanziamenti C8), vale a dire da 304 550 EUR nel 2023 a 394 667 EUR nel 2024; rileva un miglioramento nel tasso di esecuzione dei riporti automatici di stanziamenti dall'esercizio precedente, che nel 2024 è stato del 76,59 % rispetto al 73,27 % del 2023; ***osserva, tuttavia, che tale tasso è rimasto basso rispetto al 2022 (92,59 %) e ribadisce il suo invito al Mediatore a intensificare gli sforzi per migliorare tale tasso;***

Or. en

Emendamento 4
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel	7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel

2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023 (13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni;	2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023 (13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni; ***chiede l'istituzione di un modello di costo trasparente, obiettivo e adeguato alle dimensioni per l'accesso ai sistemi finanziari aziendali condivisi, in modo che le istituzioni di piccole dimensioni non siano gravate da oneri sproporzionati e possano ottemperare agli obblighi di gestione finanziaria senza esaurire le risorse operative;***

Or. en

Emendamento 5
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel 2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023	7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel 2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023

(13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni;	(13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni; ***sottolinea che gli strumenti interistituzionali obbligatori dovrebbero seguire il principio di proporzionalità secondo cui le tariffe sono commisurate al bilancio dell'istituzione e al numero di utenti per evitare l'esaurimento delle risorse destinate al mandato principale dell'istituzione;***

Or. en

Emendamento 6
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel 2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023 (13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto	7. rileva con soddisfazione dalla relazione annuale di attività del Mediatore per il 2024 (la "relazione annuale") che nel 2024 tutti i pagamenti sono stati effettuati entro il termine regolamentare di 30 giorni; osserva inoltre che il termine medio per il pagamento delle fatture è stato di 13,20 giorni, un miglioramento rispetto al 2023 (13,50 giorni); prende atto, per quanto riguarda la migrazione del Mediatore verso un nuovo sistema finanziario e contabile (SUMMA), che il Mediatore è tenuto a pagare 200 000 EUR per i relativi diritti di accesso, lo stesso importo che sono tenute a pagare altre istituzioni dell'Unione molto

più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni;

più grandi; osserva che detto importo è pari al doppio del bilancio del Mediatore per tale tipo di servizi; invita la Commissione a trovare una soluzione che consenta al Mediatore di avere accesso a SUMMA a un prezzo proporzionato alle sue dimensioni ***garantendo così che le istituzioni di piccole dimensioni non siano soggette a oneri sproporzionati***;

Or. en

Emendamento 7
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. rileva che nel 2024 le ripercussioni della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina hanno ***continuato a creare*** una pressione di bilancio per il Mediatore; ***osserva che il Mediatore ha risentito maggiormente dell'aumento dei costi dell'energia***; osserva in tale contesto che è stato necessario ricalcolare l'importo forfettario versato dal Mediatore al Parlamento per il canone d'affitto, al fine di allinearlo ai costi effettivi; osserva che, di conseguenza, la spesa effettiva per l'energia del Mediatore è aumentata del 75 %, passando da 168 900 EUR nel 2023 a 295 400 EUR nel 2024; apprende dal questionario che, secondo il parere del Mediatore, l'effetto cumulativo della pressione inflazionistica e la limitazione delle spese non connesse alle retribuzioni a un massimo del 2 % rispetto all'anno precedente incidono sulla sostenibilità a lungo termine del bilancio del Mediatore; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la loro gestione di bilancio tenendo conto anche della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di	8. rileva che nel 2024 le ripercussioni della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ***e l'effetto cumulativo dell'inflazione, della volatilità dei prezzi dell'energia e dei rigidi massimali sulle spese non salariali*** hanno ***creato*** una pressione di bilancio ***strutturale*** per il Mediatore ***europeo***; ***sottolinea che tale pressione, se non adeguatamente affrontata, rischia di compromettere l'efficienza in termini di costi, la prevedibilità e la sostenibilità delle operazioni dell'istituzione***; osserva in tale contesto che è stato necessario ricalcolare l'importo forfettario versato dal Mediatore al Parlamento per il canone d'affitto, al fine di allinearlo ai costi effettivi; osserva che, di conseguenza, la spesa effettiva per l'energia del Mediatore è aumentata del 75 %, passando da 168 900 EUR nel 2023 a 295 400 EUR nel 2024; apprende dal questionario che, secondo il parere del Mediatore, l'effetto cumulativo della pressione inflazionistica e la limitazione delle spese non connesse alle retribuzioni a un massimo del 2 % rispetto all'anno precedente incidono sulla sostenibilità a

concludere contratti con i prestatori di servizi;	lungo termine del bilancio del Mediatore; riconosce la necessità che tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la loro gestione di bilancio tenendo conto anche della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i prestatori di servizi; ***sottolinea che la disciplina di bilancio deve essere conciliata con valutazioni realistiche dei costi al fine di salvaguardare il denaro dei contribuenti mantenendo nel contempo la continuità operativa;***

Or. en

Emendamento 8
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 8

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
8. rileva che nel 2024 le ripercussioni della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina hanno continuato a creare una pressione di bilancio per il Mediatore; osserva che il Mediatore ha risentito maggiormente dell'aumento dei costi dell'energia; osserva in tale contesto che è stato necessario ricalcolare l'importo forfettario versato dal Mediatore al Parlamento per il canone d'affitto, al fine di allinearlo ai costi effettivi; osserva che, di conseguenza, la spesa effettiva per l'energia del Mediatore è aumentata del 75 %, passando da 168 900 EUR nel 2023 a 295 400 EUR nel 2024; apprende dal questionario che, secondo il parere del Mediatore, l'effetto cumulativo della pressione inflazionistica e la limitazione delle spese non connesse alle retribuzioni a un massimo del 2 % rispetto all'anno precedente incidono sulla sostenibilità a lungo termine del bilancio del Mediatore; riconosce la necessità che tutte le	8. rileva che nel 2024 le ripercussioni della guerra di aggressione ***illegale*** della Russia nei confronti dell'Ucraina hanno continuato a creare una pressione di bilancio per il Mediatore; osserva che il Mediatore ha risentito maggiormente dell'aumento dei costi dell'energia; osserva in tale contesto che è stato necessario ricalcolare l'importo forfettario versato dal Mediatore al Parlamento per il canone d'affitto, al fine di allinearlo ai costi effettivi; osserva che, di conseguenza, la spesa effettiva per l'energia del Mediatore è aumentata del 75 %, passando da 168 900 EUR nel 2023 a 295 400 EUR nel 2024; apprende dal questionario che, secondo il parere del Mediatore, l'effetto cumulativo della pressione inflazionistica e la limitazione delle spese non connesse alle retribuzioni a un massimo del 2 % rispetto all'anno precedente incidono sulla sostenibilità a lungo termine del bilancio del Mediatore; riconosce la necessità che

istituzioni dell'Unione migliorino la loro gestione di bilancio tenendo conto anche della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i prestatori di servizi;	tutte le istituzioni dell'Unione migliorino la loro gestione di bilancio tenendo conto anche della volatilità dei prezzi, in particolare nel settore dell'energia, al momento di concludere contratti con i prestatori di servizi;

Or. en

Emendamento 9
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. osserva che il bilancio per le missioni del personale ammontava a 120 000 EUR nel 2024 (lo stesso importo del 2023); constata tuttavia che nel corso del 2024 è stato effettuato un rafforzamento dell'articolo di bilancio per le missioni pari a un aumento del 38,60 % mediante storni interni; prende atto della spiegazione del Mediatore, secondo cui tale rafforzamento è stato necessario a causa dell'inflazione e di un aumento delle spese di alloggio, di un aumento del numero di missioni del Mediatore necessarie e di stime di bilancio basate sulle missioni degli anni precedenti, durante i quali i viaggi sono stati limitati a causa della pandemia di COVID-19; osserva che nel 2023 il bilancio iniziale per le missioni del Mediatore è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti (2022 e 2023), ossia 35 000 EUR; rileva che, dopo il rafforzamento di tale bilancio mediante storni interni, le spese effettivamente sostenute per le sue missioni sono state in totale pari a 41 326 EUR nel 2024[3];	9. osserva che il bilancio per le missioni del personale ammontava a 120 000 EUR nel 2024 (lo stesso importo del 2023); constata tuttavia che nel corso del 2024 è stato effettuato un rafforzamento dell'articolo di bilancio per le missioni pari a un aumento del 38,60 % mediante storni interni; prende atto della spiegazione del Mediatore, secondo cui tale rafforzamento è stato necessario a causa dell'inflazione e di un aumento delle spese di alloggio, di un aumento del numero di missioni del Mediatore necessarie e di stime di bilancio basate sulle missioni degli anni precedenti, durante i quali i viaggi sono stati limitati a causa della pandemia di COVID-19; osserva che nel 2023 il bilancio iniziale per le missioni del Mediatore è rimasto invariato rispetto agli anni precedenti (2022 e 2023), ossia 35 000 EUR; rileva che, dopo il rafforzamento di tale bilancio mediante storni interni, le spese effettivamente sostenute per le sue missioni sono state in totale pari a 41 326 EUR nel 2024[3]; ***chiede previsioni di bilancio iniziali più realistiche per i viaggi al fine di ridurre al minimo la dipendenza da ingenti storni di metà anno e garantire***

	una pianificazione finanziaria stabile;
3 https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/196382 e https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/198831.	3 https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/196382 e https://www.ombudsman.europa.eu/en/doc/declarations-and-transparency/en/198831.

Or. en

Emendamento 10
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la	12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la

cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;	cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini; ***raccomanda alla Mediatrice di perfezionare ulteriormente gli indicatori chiave di prestazione relativi alla durata della gestione dei casi, rispecchiando meglio la loro diversa complessità, al fine di garantire una valutazione della performance più realistica, significativa e orientata all'efficienza;***

Or. en

Emendamento 11
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione	12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; ***chiede un piano per far fronte a tali***

dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;	***ritardi; suggerisce di destinare il 65 % dei risparmi ottenuti grazie alla traduzione basata sull'IA al potenziamento delle squadre investigative, in particolare per i casi di accesso pubblico;*** a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;

Or. en

Emendamento 12
Şerban Dimitrie Sturdza, Dick Erixon, Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di	12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni) sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di

sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;	sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; ***sottolinea che i ritardi eccessivi nella gestione dei casi di accesso ai documenti compromettono direttamente i diritti dei cittadini e la loro fiducia nell'amministrazione dell'UE nel suo complesso;*** a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;

Or. en

Emendamento 13
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 12

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni)	12. elogia il Mediatore per aver ridotto il tempo necessario per trattare i fascicoli a diversi livelli della procedura, come il tempo medio di trattamento delle denunce (da 39 giorni nel 2022 a 36 giorni nel 2024) e di trattamento delle denunce entro il mandato (da 91 giorni nel 2023 a 86 giorni nel 2024); rileva ciononostante un aumento significativo del tempo medio necessario per chiudere i casi nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, che è passato da 42 giorni nel 2023 a 85 giorni lavorativi nel 2024; osserva che il Mediatore ha superato il suo obiettivo (100 %) per quanto riguarda il tasso di ricambio (ossia i casi chiusi rispetto ai nuovi casi registrati nel corso dell'anno); si rammarica tuttavia del fatto che il tempo medio per trattare un'indagine (168 giorni)

sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;	sia rimasto elevato nel 2024 (in aumento rispetto ai 165 giorni del 2023) e ben al di sopra dell'obiettivo fissato di 150 giorni; ***riconosce che casi complessi, in particolare quelli che coinvolgono più istituzioni, possono richiedere tempi di trattamento più lunghi;*** a tale proposito, rileva con soddisfazione dalla relazione del Mediatore al Parlamento sul seguito dato al discarico per l'esercizio 2023 (la "relazione sul seguito") che uno dei principali obiettivi strategici della Mediatrice neoeletta è rafforzare la cooperazione e il dialogo con le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, al fine di ridurre in ultima analisi il tempo necessario per trattare le indagini;

Or. en

Emendamento 14
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
13. osserva, per quanto riguarda le conclusioni, che nel 2024 il Mediatore ha presentato una proposta di soluzione in 14 casi e raccomandazioni in tre casi riguardanti l'accesso del pubblico ai documenti; rileva un miglioramento per quanto riguarda le risposte positive delle istituzioni dell'Unione alle proposte del Mediatore volte a migliorare la loro amministrazione, con un tasso complessivo di accettazione dell'82 % nel 2024 (rispetto all'81 % nel 2023), tasso che comprende i casi chiudi nel 2023; chiede al Mediatore di continuare ad adoperarsi per conseguire un livello elevato di conformità alle sue conclusioni, raccomandazioni e suggerimenti;	13. osserva, per quanto riguarda le conclusioni, che nel 2024 il Mediatore ha presentato una proposta di soluzione in 14 casi e raccomandazioni in tre casi riguardanti l'accesso del pubblico ai documenti; rileva un miglioramento per quanto riguarda le risposte positive delle istituzioni dell'Unione alle proposte del Mediatore volte a migliorare la loro amministrazione, con un tasso complessivo di accettazione dell'82 % nel 2024 (rispetto all'81 % nel 2023), tasso che comprende i casi chiudi nel 2023; ***invita il Mediatore a elaborare un piano d'azione mirato volto a identificare e affrontare le ragioni più comuni alla base della mancata accettazione delle restanti proposte e*** chiede al Mediatore di continuare ad adoperarsi per conseguire un livello elevato

di conformità alle sue conclusioni, raccomandazioni e suggerimenti;

Or. en

Emendamento 15
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
14. apprezza il fatto che nel 2024 il Mediatore abbia continuato a compiere sforzi per migliorare la consapevolezza e la comprensione dei cittadini in merito al suo mandato; a tale proposito, rileva con soddisfazione un aumento delle denunce che rientrano nel mandato, che sono passate dal 33 % nel 2022 e dal 37 % nel 2023 al 39 % nel 2024; apprende inoltre dalla relazione sul seguito che uno dei nuovi obiettivi strategici del Mediatore è avviare attività di comunicazione mirate per garantire che i cittadini che ne hanno bisogno siano consapevoli del loro diritto e dell'utilizzo dei suoi servizi; osserva a tale proposito che si prevede di conseguenza un aumento del numero di denunce, il che renderà necessario rivedere e adattare i metodi di lavoro e migliorare l'uso degli strumenti digitali, in particolare l'IA, al fine di razionalizzare ulteriormente il processo di gestione delle denunce; invita il Mediatore a tenere informata l'autorità di discarico riguardo ai progressi compiuti in tale ambito;	14. apprezza il fatto che nel 2024 il Mediatore abbia continuato a compiere sforzi per migliorare la consapevolezza e la comprensione dei cittadini in merito al suo mandato; a tale proposito, rileva con soddisfazione un aumento delle denunce che rientrano nel mandato, che sono passate dal 33 % nel 2022 e dal 37 % nel 2023 al 39 % nel 2024; apprende inoltre dalla relazione sul seguito che uno dei nuovi obiettivi strategici del Mediatore è avviare attività di comunicazione mirate per garantire che i cittadini che ne hanno bisogno siano consapevoli del loro diritto e dell'utilizzo dei suoi servizi; osserva a tale proposito che si prevede di conseguenza un aumento del numero di denunce, il che renderà necessario rivedere e adattare i metodi di lavoro e migliorare l'uso degli strumenti digitali, in particolare l'IA, al fine di razionalizzare ulteriormente il processo di gestione delle denunce; invita il Mediatore ***a valutare il potenziale impatto sul bilancio e sulle risorse umane del previsto aumento del numero di denunce e*** a tenere informata l'autorità di discarico riguardo ai progressi compiuti in tale ambito;

Or. en

Emendamento 16

Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];	18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4]; ***invita il Mediatore a continuare a dare priorità al lavoro sistematico sui ritardi indebiti nelle procedure di accesso ai documenti, anche individuando le strozzature***

	amministrative ricorrenti e le buone pratiche tra le istituzioni; sostiene il Mediatore nel promuovere un'applicazione coerente del criterio dell'"interesse pubblico prevalente", in particolare per i fascicoli ad alto impatto, in modo che l'accesso sia fornito in tempo utile per essere significativo ai fini del controllo pubblico;
[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).	[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

Or. en

Emendamento 17
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il	18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il

piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];	piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4]; ***ritiene che un tale ritardo in relazione a questioni di notevole interesse pubblico, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, costituisca una violazione del principio di trasparenza; invita il Mediatore a informare formalmente le commissioni competenti del Parlamento non appena un ritardo della Commissione in relazione ai documenti relativi al dispositivo per la ripresa e la resilienza superi i sei mesi, al fine di consentire un controllo politico tempestivo;***
[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).	[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

Or. en

Emendamento 18

Şerban Dimitrie Sturdza, Dick Erixon, Cristian Terheş

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];	18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso***, che rischiano di minare la fiducia dei cittadini nell'amministrazione dell'UE***; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; ***osserva con preoccupazione che tali ritardi indeboliscono il controllo democratico;*** concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];

[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

Or. en

Emendamento 19
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; concorda	18. apprende dalla relazione sul seguito che il Mediatore ha continuato a monitorare le questioni relative alla trasparenza e alla responsabilità connesse al dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF), nel quadro della gestione delle denunce nel settore dell'accesso del pubblico ai documenti, principalmente per quanto riguarda i negoziati sui piani nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR); prende atto, tra tali problemi, dei notevoli ritardi da parte della Commissione nel rispondere alle richieste di accesso alle informazioni e del livello di accesso concesso; apprezza il fatto che la Commissione, in un caso riguardante il piano per la ripresa e la resilienza dei Paesi Bassi, a seguito della proposta di soluzione del Mediatore, abbia concesso un accesso più ampio a 172 documenti; condanna fermamente, tuttavia, la Commissione per aver impiegato 21 mesi per rispondere alla richiesta di conferma del denunciante (giornalista), ossia nel luglio 2024, quando l'accesso concesso ai documenti non era più utile per lo scopo previsto; ***esprime***

sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];	***preoccupazione per la durata di tale ritardo;*** concorda sul fatto che in questioni di interesse pubblico significativo, come il dispositivo per la ripresa e la resilienza, non dovrebbero esservi ritardi nel fornire l'accesso ai documenti; condivide il parere del Mediatore secondo cui la Commissione dovrebbe valutare attentamente l'esistenza di un interesse pubblico prevalente nell'applicazione delle eccezioni all'accesso del pubblico ai sensi del regolamento (CE) n. 1049/2001[4];
[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).	[4] Regolamento (CE) n. 1049/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2001, relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (GU L 145 del 31.5.2001, pag. 43, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/1049/oj).

Or. en

Emendamento 20
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 19

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
19. ricorda che, a giudizio del Mediatore, le restrizioni di accesso ai documenti, in particolare a quelli legislativi, dovrebbero essere eccezionali e limitate allo stretto necessario; ricorda inoltre che qualsiasi decisione di rifiutare al pubblico l'accesso ai documenti deve essere basata su eccezioni previste dalla legislazione, definite in modo chiaro e rigoroso e accompagnate da una giustificazione motivata e specifica che metta in grado i cittadini di comprendere il rifiuto dell'accesso e di avvalersi	19. ricorda che, a giudizio del Mediatore, le restrizioni di accesso ai documenti, in particolare a quelli legislativi, dovrebbero essere eccezionali e limitate allo stretto necessario; ricorda inoltre che qualsiasi decisione di rifiutare al pubblico l'accesso ai documenti deve essere basata su eccezioni previste dalla legislazione, definite in modo chiaro e rigoroso e accompagnate da una giustificazione motivata e specifica che metta in grado i cittadini di comprendere il rifiuto dell'accesso e di avvalersi

efficacemente dei mezzi di ricorso legali disponibili; ritiene che un approccio più proattivo contribuirebbe a garantire un'effettiva trasparenza e a prevenire controversie giuridiche costose e onerose tra i cittadini e le istituzioni[5];

efficacemente dei mezzi di ricorso legali disponibili; ritiene che un approccio più proattivo contribuirebbe a garantire un'effettiva trasparenza e a prevenire controversie giuridiche costose e onerose tra i cittadini e le istituzioni[5]; ***incoraggia il Mediatore a promuovere ulteriormente pratiche di pubblicazione proattive, in particolare per i documenti legislativi e di definizione delle politiche, al fine di rafforzare la trasparenza fin dalla fase di progettazione e ridurre gli oneri amministrativi e il rischio di contenziosi associati alle ripetute richieste di accesso ai documenti;***

5 https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0295_IT.html.

5 https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2023-0295_IT.html.

Or. en

Emendamento 21
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
21. constata una diminuzione del 4,90 % del numero totale dei membri del personale del Mediatore, che è passato da 82 nel 2023 a 78 nel 2024; osserva inoltre che nel 2024 il Mediatore ha impiegato 46 funzionari, rispetto ai 40 del 2023, e nove agenti contrattuali come nel 2023; rileva una lieve diminuzione della quota del personale impegnato nell'attività principale del Mediatore (denunce e indagini), dal 42,68 % nel 2023 al 42,30 % nel 2024; osserva inoltre che il tasso di occupazione del personale è aumentato dal 95 % nel 2023 al 97 % nel 2024 e che il tasso di avvicendamento è aumentato dal 5,20 % nel 2023 al 6,40 % nel 2024; ricorda	21. constata una diminuzione del 4,90 % del numero totale dei membri del personale del Mediatore, che è passato da 82 nel 2023 a 78 nel 2024; osserva inoltre che nel 2024 il Mediatore ha impiegato 46 funzionari, rispetto ai 40 del 2023, e nove agenti contrattuali come nel 2023; rileva una lieve diminuzione della quota del personale impegnato nell'attività principale del Mediatore (denunce e indagini), dal 42,68 % nel 2023 al 42,30 % nel 2024; osserva inoltre che il tasso di occupazione del personale è aumentato dal 95 % nel 2023 al 97 % nel 2024 e che il tasso di avvicendamento è aumentato dal 5,20 % nel 2023 al 6,40 % nel 2024; ricorda

l'importanza di stipulare contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e un ambiente di lavoro produttivo;	l'importanza di stipulare contratti a tempo indeterminato al fine di mantenere le competenze, la continuità e un ambiente di lavoro produttivo; ***sottolinea che il calo del personale nei settori operativi principali e la notevole dipendenza dai contratti temporanei possono ridurre la memoria istituzionale e l'efficienza dell'istituzione;***

Or. en

Emendamento 22
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ***ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, sollevi preoccupazioni in merito a un possibile favoritismo nella procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata***	22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ***sottolinea che è necessario provvedere a rigorose garanzie di riservatezza e discrezione, nonché a solide misure di salvaguardia per impedire qualsiasi forma di influenza o interferenza politica nel funzionamento dell'istituzione del Mediatore***;

condotta legalmente;

Or. en

Emendamento 23
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che ***è stata coinvolta*** nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ***ritiene*** che il ***fatto*** che il Segretario generale selezionato ***abbia precedentemente ricoperto la carica di*** capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice***, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, sollevi preoccupazioni in merito a un*** possibile favoritismo ***nella procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente***;	22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che***, a seguito di diverse richieste da parte del Parlamento di coprire tale posto vacante,*** il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, ***mentre le altre due erano membri esterni e indipendenti*** che ***sono stati coinvolti*** nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ***ribadisce*** che il ***Mediatore è un'istituzione composta da un unico membro, conformemente ai trattati e al suo statuto; prende atto delle garanzie supplementari adottate durante la procedura di selezione, compresa la partecipazione all'intero processo di due membri del personale di alto livello; osserva che la procedura è stata condotta legalmente; rileva*** che il Segretario generale selezionato***, nominato*** capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice ***nel***

febbraio 2025, è funzionario dell'UE da 30 anni e vanta dieci anni di esperienza manageriale; invita il Mediatore a riflettere ulteriormente sulle modalità per tutelare le procedure di selezione e le decisioni di nomina da qualsiasi conflitto di interessi percepito o possibile favoritismo;

Or. en

Emendamento 24
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice***, la quale ha*** presieduto la commissione giudicatrice***, sollevi*** preoccupazioni in merito ***a un possibile favoritismo nella*** procedura di selezione, anche se	22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice ***e che quest'ultima abbia*** presieduto la commissione giudicatrice ***possa sollevare*** preoccupazioni in merito ***all'equità della*** procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente;

quest'ultima è stata condotta legalmente;	***sottolinea che il Parlamento non richiede al Mediatore di delegare i propri diritti e doveri in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma richiama l'attenzione sulla sua presenza in seno alla commissione giudicatrice, poiché il diritto dell'Unione non la impone; comprende, tuttavia, che in un'istituzione composta da una sola persona come il Mediatore, il titolare della carica potrebbe dover essere coinvolto nelle fasi finali di alcune procedure di selezione; raccomanda al Mediatore di rivedere il suo regolamento interno per garantire che tale coinvolgimento sia effettuato con tutte le garanzie di equità e trasparenza e solo nella misura strettamente consigliabile;***

Or. en

Emendamento 25
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta	22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che è stata coinvolta

nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, sollevi preoccupazioni in merito a un possibile favoritismo nella procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente;

nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ritiene che il fatto che il Segretario generale selezionato abbia precedentemente ricoperto la carica di capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, sollevi preoccupazioni in merito a un possibile favoritismo nella procedura di selezione, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente; ***ritiene che anche la percezione di favoritismi o conflitti di interessi sia incompatibile con le norme di integrità che ci si attende dall'istituzione del Mediatore, indipendentemente dalla legalità formale della procedura;***

Or. en

Emendamento 26
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa, che ***è stata coinvolta*** nella valutazione dell'ammissibilità delle	22. ricorda che il posto di Segretario generale del Mediatore è vacante dal 1º settembre 2022, vale a dire da oltre due anni; osserva che il Mediatore ha avviato una procedura interistituzionale per l'assunzione del suo nuovo Segretario generale attraverso la pubblicazione di un invito a manifestare interesse (n. OMB/2/2025) il 30 giugno 2025, che ha portato a 14 candidature ammissibili; osserva inoltre che la procedura di selezione si è conclusa nel 2025 e che è stato selezionato un nuovo Segretario generale che assumerà le sue funzioni il 1º gennaio 2026; rileva che, in questo caso, la commissione giudicatrice era composta da tre persone, una delle quali era la Mediatrice stessa ***e le altre due erano membri esterni***, che ***sono stati coinvolti***

candidature e nei colloqui; ***ritiene*** che il ***fatto che il*** Segretario generale selezionato ***abbia precedentemente ricoperto la carica di*** capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, ***sollevi preoccupazioni in merito a un possibile favoritismo nella*** procedura di selezione***, anche se quest'ultima è stata condotta legalmente***;	nella valutazione dell'ammissibilità delle candidature e nei colloqui; ***osserva*** che il ***precedente ruolo del*** Segretario generale selezionato ***quale*** capo di gabinetto dell'attuale Mediatrice, la quale ha presieduto la commissione giudicatrice, ***potrebbe essere percepito come motivo di preoccupazione, nonostante la regolarità dello svolgimento della*** procedura di selezione***; invita il Mediatore a riflettere ulteriormente sulle modalità per salvaguardare le procedure di selezione da potenziali conflitti di interesse***;

Or. en

Emendamento 27
Ondřej Knotek, Virginie Joron, Tamás Deutsch

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025***; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri discrezionali a organismi esterni/privati***; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione	23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il

la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; ***sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera procedura di selezione è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità, mentre tale compito diventerebbe meramente formale se l'autorità che ha il potere di nomina fosse stata anche presidente della commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura/del concorso, come è avvenuto con la procedura attuale; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto***

che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice;

una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);

Or. en

Emendamento 28
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. ***osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025;*** non concorda***, in tale contesto,*** con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto ***tale giurisprudenza*** non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri discrezionali a organismi esterni/privati; ***sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla***	23. non concorda con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri discrezionali a organismi esterni/privati; ***osserva che la*** Mediatrice ***ha sostenuto che i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza", al fine di evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della*** procedura di selezione***", le impediscono*** di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice; ricorda il

Mediatrice ***di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera*** procedura di selezione ***è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità, mentre tale compito diventerebbe meramente formale se l'autorità che ha il potere di nomina fosse stata anche presidente della commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura/del concorso, come è avvenuto con la procedura attuale; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice*** di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice***, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati***; ricorda ***che il Parlamento ha*** il diritto di ***chiedere tutte*** le informazioni necessarie ***ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del*** diritto ***del Parlamento*** di ***ottenere*** le informazioni necessarie ***per il discarico, evidenzia che fornire tali informazioni non equivale a renderle pubbliche e*** sottolinea che il Parlamento ha messo in atto ***adeguate garanzie per trattare in modo sicuro il materiale sensibile***;

discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea ***inoltre*** che il Parlamento ha messo in atto ***una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025)***;

Or. en

Emendamento 29
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di	23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di

poteri discrezionali a organismi esterni/privati; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; ***sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera procedura di selezione è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità, mentre tale compito diventerebbe meramente formale se l'autorità che ha il potere di nomina fosse stata anche presidente della commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura/del concorso, come è avvenuto con la procedura attuale;*** prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

poteri discrezionali a organismi esterni/privati; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a ***prendere ulteriormente***

sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);	***in considerazione la richiesta del Parlamento e a*** fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);

Or. en

Emendamento 30
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 23

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza	23. osserva che, a seguito dell'audizione della Mediatrice in seno alla riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento del 6 novembre 2025, i membri di tale commissione hanno presentato per iscritto una serie di domande di follow-up sulla selezione del nuovo Segretario generale (OMB/2/2025) il 18 novembre 2025, alle quali la Mediatrice ha risposto il 21 novembre 2025; non concorda, in tale contesto, con il parere della Mediatrice secondo cui la giurisprudenza Meroni (C-9/56 e C-10/56) è applicabile, in quanto tale giurisprudenza

non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri discrezionali a organismi esterni/privati; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera procedura di selezione è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità***, mentre tale compito diventerebbe meramente formale se*** l'autorità che ha il potere di nomina ***fosse stata*** anche ***presidente della*** commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura***/del concorso***, come è avvenuto con la procedura attuale; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le

non riguarda la delega di poteri in materia di personale (come la selezione di un membro del personale), bensì la delega di poteri discrezionali a organismi esterni/privati; sottolinea inoltre che il Parlamento non impone alla Mediatrice di delegare i suoi diritti e obblighi in qualità di autorità che ha il potere di nomina, ma mette in discussione la sua presenza nella commissione giudicatrice, dal momento che l'articolo 3 dell'allegato III dello statuto dei funzionari stabilisce esplicitamente che "la commissione giudicatrice è composta di un presidente designato dall'autorità che ha il potere di nomina e di membri designati in numero uguale dall'autorità che ha il potere di nomina e dal comitato del personale", il che significa che il diritto dell'Unione non impone che l'autorità che ha il potere di nomina sia membro della commissione giudicatrice; sottolinea che, adottando una decisione definitiva, compito spettante all'autorità che ha il potere di nomina, quest'ultima conferma altresì che l'intera procedura di selezione è stata condotta nel rispetto della legge, compresa la conformità del candidato a tutti i criteri di ammissibilità***; osserva tuttavia che tale ruolo può apparire meno distinto qualora*** l'autorità che ha il potere di nomina ***avesse*** anche ***presieduto la*** commissione giudicatrice nelle fasi precedenti della procedura, come è avvenuto con la procedura attuale; prende atto inoltre del rifiuto della Mediatrice di fornire all'autorità di discarico tutti i documenti relativi al controllo dell'ammissibilità, alla valutazione delle candidature, ai colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e al colloquio bilaterale con la Mediatrice, citando tra le argomentazioni i "limiti del quadro giuridico che disciplina la riservatezza" per evitare "il rischio di compromettere l'indipendenza e l'integrità della procedura di selezione" qualora tali documenti fossero divulgati; ricorda che il Parlamento ha il diritto di chiedere tutte le

informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);	informazioni necessarie ai sensi dell'articolo 319, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; sottolinea che la trasmissione di informazioni al Parlamento ai fini del discarico non equivale a rendere pubbliche tali informazioni; sottolinea inoltre che il Parlamento ha messo in atto una serie completa di norme di sicurezza che rispettano gli stessi principi e le stesse norme delle altre istituzioni dell'Unione, tra cui il nulla osta di sicurezza, il principio della necessità di sapere, spazi e sale di lettura sicuri, sanzioni in caso di violazioni ecc.; esorta la Mediatrice, alla luce di quanto precede, a fornire all'autorità di discarico tutti i documenti riguardanti i controlli di ammissibilità, la valutazione delle candidature, i colloqui effettivi dei candidati preselezionati con la commissione giudicatrice e il colloquio bilaterale con la Mediatrice in relazione alla procedura di selezione del Segretario generale del Mediatore (OMB/2/2025);

Or. en

Emendamento 31
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che ***qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal*** Mediatore***, in quanto il solo emergere di***	24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che ***il*** Mediatore ***debba soddisfare i più elevati requisiti di indipendenza, imparzialità e*** integrità ***al fine di adempiere in modo credibile al proprio mandato e garantire la*** fiducia dei cittadini

tali questioni ne comprometterebbe l'integrità ***e la missione e potrebbe incidere negativamente sulla*** fiducia dei cittadini dell'Unione;

dell'Unione;

Or. en

Emendamento 32
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal Mediatore, in quanto il solo emergere di tali questioni ne comprometterebbe l'integrità e la missione e potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;	24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal Mediatore, in quanto il solo emergere di tali questioni ne comprometterebbe l'integrità e la missione e potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione; ***ricorda che, in quanto istituzione dell'Unione incaricata di promuovere le norme etiche e la buona amministrazione in tutta l'amministrazione dell'UE, il Mediatore dovrebbe applicare norme particolarmente rigorose alla propria governance e alle nomine di alto livello, al fine di stabilire un parametro di riferimento per altre istituzioni;***

Or. en

Emendamento 33

José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal Mediatore, in quanto il solo emergere di tali questioni ne comprometterebbe ***l'integrità e*** la ***missione*** e potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;	24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare dal Mediatore, in quanto il solo emergere di tali questioni ne comprometterebbe la ***credibilità*** e potrebbe incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;

Or. en

Emendamento 34
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; ***è fermamente convinto che qualsiasi percezione di favoritismo o conflitto di interessi debba essere evitata da tutte*** le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, in particolare ***dal*** Mediatore, in quanto ***il solo emergere di***	24. sottolinea che il Mediatore ha il ruolo di promuovere la buona amministrazione, anche garantendo che il quadro etico di tutte le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione sia solido e in grado di garantire la trasparenza e la responsabilità; ***evidenzia che è importante che*** le istituzioni, gli organi e gli organismi dell'Unione, ***e*** in particolare ***il*** Mediatore, ***siano consapevoli delle percezioni di favoritismo o conflitti di interesse,*** in quanto tali ***percezioni***

tali ***questioni ne comprometterebbe*** l'integrità e la missione e ***potrebbe*** incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;	***potrebbero comprometterne*** l'integrità e la missione e incidere negativamente sulla fiducia dei cittadini dell'Unione;

Or. en

Emendamento 35
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 24 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	24 bis. incoraggia il Mediatore a prendere in considerazione la possibilità di condurre una riflessione interna ex post sulle procedure di nomina altamente controllate, al fine di individuare gli insegnamenti tratti e i possibili miglioramenti per i processi futuri, e a informare l'autorità di discarico in merito ai risultati;

Or. en

Emendamento 36
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
25. prende atto del fatto che, nonostante le piccole dimensioni dell'istituzione, nel 2024 il Mediatore è riuscito ad avere 19 nazionalità rappresentate in seno al suo personale, lo stesso numero del 2023; osserva tuttavia una sovrarappresentazione di alcune nazionalità (una delle quali rappresenta	25. prende atto del fatto che, nonostante le piccole dimensioni dell'istituzione, nel 2024 il Mediatore è riuscito ad avere 19 nazionalità rappresentate in seno al suo personale, lo stesso numero del 2023; osserva tuttavia una sovrarappresentazione di alcune nazionalità (una delle quali rappresenta

oltre il 30 % del personale del Mediatore); ***esorta*** il Mediatore ***a intensificare gli sforzi per conseguire una distribuzione geografica più equilibrata di cittadini del maggior numero possibile di*** Stati membri ***all'interno del suo personale***;	oltre il 30 % del personale del Mediatore); ***sottolinea che, in un'istituzione di piccole dimensioni, una concentrazione così elevata di un'unica nazionalità può incidere sulla percezione interistituzionale della sua diversità; invita*** il Mediatore ***ad adottare misure mirate in materia di assunzioni e sensibilizzazione rivolte specificamente agli*** Stati membri ***sottorappresentati, al fine di garantire che l'istituzione continui a riflettere la diversità dell'Unione***;

Or. en

Emendamento 37
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
26. osserva che, in termini di equilibrio di genere, il Mediatore impiega più donne che uomini in tutte le categorie di personale, in particolare a livello dirigenziale, dove tutti i posti sono occupati da donne; prende atto di una rappresentanza complessiva del personale pari al 68 % di donne e al 32 % di uomini, rispetto al 67 % di donne e al 33 % di uomini nel 2023; invita il Mediatore ad adoperarsi per una rappresentanza di genere più equilibrata del suo personale;	26. osserva che, in termini di equilibrio di genere, il Mediatore impiega più donne che uomini in tutte le categorie di personale, in particolare a livello dirigenziale, dove tutti i posti sono occupati da donne; prende atto di una rappresentanza complessiva del personale pari al 68 % di donne e al 32 % di uomini, rispetto al 67 % di donne e al 33 % di uomini nel 2023; invita il Mediatore ad adoperarsi per una rappresentanza di genere più equilibrata del suo personale; ***esorta il Mediatore a sviluppare una strategia per affrontare la completa assenza di uomini che attualmente interessa i ruoli dirigenziali; ritiene che garantire che l'istituzione rifletta meglio la diversa composizione dei cittadini dell'Unione sia essenziale per mantenere un ambiente di lavoro equilibrato e inclusivo a tutti i livelli gerarchici;***

Or. en

Emendamento 38
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
29. osserva che nel 2024 il Mediatore ha accolto 18 tirocinanti retribuiti (lo stesso numero del 2023), uno dei quali è stato selezionato nel quadro del lodevole programma di tirocini del Mediatore per persone con disabilità; sottolinea nuovamente che i tirocini dovrebbero essere retribuiti, in conformità con la risoluzione del Parlamento europeo del 14 giugno 2023 sui tirocini di qualità nell'Unione (2020/2005(INL)), in cui si chiede che tutti i tirocini nell'Unione siano retribuiti;	29. osserva che nel 2024 il Mediatore ha accolto 18 tirocinanti retribuiti (lo stesso numero del 2023), uno dei quali è stato selezionato nel quadro del lodevole programma di tirocini del Mediatore per persone con disabilità; sottolinea nuovamente che i tirocini dovrebbero essere retribuiti, in conformità con la risoluzione del Parlamento europeo del 14 giugno 2023 sui tirocini di qualità nell'Unione (2020/2005(INL)), in cui si chiede che tutti i tirocini nell'Unione siano retribuiti; ***sottolinea che i tirocini retribuiti sono essenziali per garantire pari opportunità;***

Or. en

Emendamento 39
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. accoglie con favore l'impatto positivo dell'uso delle traduzioni automatiche da parte del Mediatore, che ha migliorato l'accessibilità del suo sito web, razionalizzato l'assegnazione dei casi e accelerato il trattamento delle denunce, con una conseguente riduzione dei costi di traduzione di oltre il 65 % (dal 2022 al 2024) e degli oneri amministrativi; incoraggia il Mediatore a continuare a collaudare e valutare gli strumenti e i casi	37. accoglie con favore l'impatto positivo dell'uso delle traduzioni automatiche da parte del Mediatore, che ha migliorato l'accessibilità del suo sito web, razionalizzato l'assegnazione dei casi e accelerato il trattamento delle denunce, con una conseguente riduzione dei costi di traduzione di oltre il 65 % (dal 2022 al 2024) e degli oneri amministrativi; incoraggia il Mediatore a continuare a collaudare e valutare gli strumenti e i casi

d'uso dell'IA, adottando nel contempo un approccio prudente al loro sviluppo e alla loro diffusione;	d'uso dell'IA, adottando nel contempo un approccio prudente al loro sviluppo e alla loro diffusione***, in particolare alle implicazioni di bilancio a medio termine relative alla manutenzione, alla scalabilità, alle competenze del personale e alle potenziali dipendenze da strumenti digitali e fornitori di servizi***;

Or. en

Emendamento 40
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 37

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
37. accoglie con favore l'impatto positivo dell'uso delle traduzioni automatiche da parte del Mediatore, che ha migliorato l'accessibilità del suo sito web, razionalizzato l'assegnazione dei casi e accelerato il trattamento delle denunce, con una conseguente riduzione dei costi di traduzione di oltre il 65 % (dal 2022 al 2024) e degli oneri amministrativi; incoraggia il Mediatore a continuare a collaudare e valutare gli strumenti e i casi d'uso dell'IA, adottando nel contempo un approccio prudente al loro sviluppo e alla loro diffusione;	37. accoglie con favore l'impatto positivo dell'uso delle traduzioni automatiche da parte del Mediatore, che ha migliorato l'accessibilità del suo sito web, razionalizzato l'assegnazione dei casi e accelerato il trattamento delle denunce, con una conseguente riduzione dei costi di traduzione di oltre il 65 % (dal 2022 al 2024) e degli oneri amministrativi; incoraggia il Mediatore a continuare a collaudare e valutare gli strumenti e i casi d'uso dell'IA, adottando nel contempo un approccio prudente al loro sviluppo e alla loro diffusione***, a condizione che il loro impiego rimanga sicuro, efficiente sotto il profilo dei costi e soggetto a un'adeguata sorveglianza umana***;

Or. en

Emendamento 41
Damian Boeselager
a nome del gruppo Verts/ALE

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. apprende con soddisfazione dal questionario che il Mediatore ha messo in atto orientamenti interni sull'uso di strumenti di IA generativa di terzi che dovrebbero fornire chiarezza e linee guida sull'integrazione sicura ed efficace degli strumenti di IA nei flussi di lavoro del Mediatore; attende con interesse la prevista espansione dell'uso dell'IA al di là della traduzione, ad esempio per l'integrazione della giurisprudenza del Mediatore in un modello linguistico di grandi dimensioni della Commissione e per sfruttare la giurisprudenza storica che supporterà le future indagini; ***raccomanda tuttavia al Mediatore, per quanto riguarda i servizi di interpretazione, di dare priorità all'interpretazione umana rispetto alle soluzioni basate sull'IA; prende atto del fatto che*** il Mediatore ***ha acquisito diversi*** strumenti di IA ***per sostenere le attività di comunicazione interna ed esterna, in particolare la produzione di video, migliorando in tal modo*** l'efficienza e ***la*** qualità ***della creazione di contenuti nel 2024***;	38. apprende con soddisfazione dal questionario che il Mediatore ha messo in atto orientamenti interni sull'uso di strumenti di IA generativa di terzi che dovrebbero fornire chiarezza e linee guida sull'integrazione sicura ed efficace degli strumenti di IA nei flussi di lavoro del Mediatore; attende con interesse la prevista espansione dell'uso dell'IA al di là della traduzione, ad esempio per l'integrazione della giurisprudenza del Mediatore in un modello linguistico di grandi dimensioni della Commissione e per sfruttare la giurisprudenza storica che supporterà le future indagini; ***incoraggia*** il Mediatore ***a continuare a collaudare e implementare*** strumenti di IA ***laddove questi migliorino in modo dimostrabile l'accessibilità e l'*** l'efficienza***; sottolinea, tuttavia, la necessità di una governance chiara, di una sorveglianza umana, di trasparenza nei confronti degli utenti e di solide garanzie in materia di protezione dei dati, comprese valutazioni dei rischi documentate*** e ***controlli di*** qualità ***sui contenuti generati automaticamente, in particolare laddove l'IA possa influenzare la gestione dei casi, l'assegnazione delle pratiche o le comunicazioni esterne***;

Or. en

Emendamento 42
Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
38. apprende con soddisfazione dal questionario che il Mediatore ha messo in atto orientamenti interni sull'uso di	38. apprende con soddisfazione dal questionario che il Mediatore ha messo in atto orientamenti interni sull'uso di

strumenti di IA generativa di terzi che dovrebbero fornire chiarezza e linee guida sull'integrazione sicura ed efficace degli strumenti di IA nei flussi di lavoro del Mediatore; attende con interesse la prevista espansione dell'uso dell'IA al di là della traduzione, ad esempio per l'integrazione della giurisprudenza del Mediatore in un modello linguistico di grandi dimensioni della Commissione e per sfruttare la giurisprudenza storica che supporterà le future indagini; raccomanda tuttavia al Mediatore, per quanto riguarda i servizi di interpretazione, di dare priorità all'interpretazione umana rispetto alle soluzioni basate sull'IA; prende atto del fatto che il Mediatore ha acquisito diversi strumenti di IA per sostenere le attività di comunicazione interna ed esterna, in particolare la produzione di video, migliorando in tal modo l'efficienza e la qualità della creazione di contenuti nel 2024;	strumenti di IA generativa di terzi che dovrebbero fornire chiarezza e linee guida sull'integrazione sicura ed efficace degli strumenti di IA nei flussi di lavoro del Mediatore; attende con interesse la prevista espansione dell'uso dell'IA al di là della traduzione, ad esempio per l'integrazione della giurisprudenza del Mediatore in un modello linguistico di grandi dimensioni della Commissione e per sfruttare la giurisprudenza storica che supporterà le future indagini; ***chiede un protocollo che garantisca che tutte le informazioni giuridiche generate dall'IA siano verificate dai funzionari addetti alle indagini; chiede inoltre di riferire in merito alle misure tecniche adottate per eliminare i pregiudizi algoritmici e salvaguardare l'obiettività delle conclusioni dell'istituzione;*** raccomanda tuttavia al Mediatore, per quanto riguarda i servizi di interpretazione, di dare priorità all'interpretazione umana rispetto alle soluzioni basate sull'IA; prende atto del fatto che il Mediatore ha acquisito diversi strumenti di IA per sostenere le attività di comunicazione interna ed esterna, in particolare la produzione di video, migliorando in tal modo l'efficienza e la qualità della creazione di contenuti nel 2024;

Or. en

Emendamento 43
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
39. apprende con soddisfazione dal questionario che nel 2024 un membro del personale ha completato una formazione intensiva di due mesi in materia di scienza dei dati e intelligenza artificiale per	39. apprende con soddisfazione dal questionario che nel 2024 un membro del personale ha completato una formazione intensiva di due mesi in materia di scienza dei dati e intelligenza artificiale per

rafforzare le competenze del Mediatore in questo settore e ora rappresenta il Mediatore nella rete dei corrispondenti per l'IA istituita dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1689 (il "regolamento sull'intelligenza artificiale")[6]; prende atto inoltre dell'impegno del Mediatore a sviluppare una formazione sull'uso sicuro ed etico degli strumenti di IA per tutto il suo personale; osserva inoltre che nel corso del 2024 il Mediatore ha tenuto mensilmente una formazione obbligatoria mirata per migliorare la consapevolezza e le competenze del personale in merito alle migliori pratiche di cibersicurezza; osserva con soddisfazione che il Mediatore chiede a tutto il suo personale di completare formazioni periodiche in materia di cibersicurezza;	rafforzare le competenze del Mediatore in questo settore e ora rappresenta il Mediatore nella rete dei corrispondenti per l'IA istituita dal Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2024/1689 (il "regolamento sull'intelligenza artificiale")[6]; prende atto inoltre dell'impegno del Mediatore a sviluppare una formazione sull'uso sicuro ed etico degli strumenti di IA per tutto il suo personale; osserva inoltre che nel corso del 2024 il Mediatore ha tenuto mensilmente una formazione obbligatoria mirata per migliorare la consapevolezza e le competenze del personale in merito alle migliori pratiche di cibersicurezza; osserva con soddisfazione che il Mediatore chiede a tutto il suo personale di completare formazioni periodiche in materia di cibersicurezza; ***incoraggia il Mediatore a continuare a sviluppare la sua strategia di digitalizzazione, garantendo che la diffusione di strumenti di intelligenza artificiale rimanga pienamente conforme ai principi di uso etico, trasparenza, protezione dei dati, sorveglianza umana e tutela contro pregiudizi o abusi algoritmici;***
[6] Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).	[6] Regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828 (regolamento sull'intelligenza artificiale) (GU L, 2024/1689, 12.7.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1689/oj).

Or. en

Emendamento 44

José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	39 bis. sottolinea l'importanza degli appalti quale strumento per promuovere obiettivi strategici quali l'agenda ambientale e sociale; invita il Mediatore a rafforzare nelle sue procedure di appalto l'inclusione di criteri strategici in materia di responsabilità sociale e sostenibilità ambientale;

Or. en

Emendamento 45
José Cepeda

Proposta di risoluzione
Paragrafo 46

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
46. accoglie con favore i risparmi amministrativi e finanziari ottenuti attraverso la cooperazione interistituzionale, soprattutto grazie ai numerosi accordi sul livello dei servizi conclusi dal Mediatore con il Parlamento e la Commissione relativi a vari settori e alla partecipazione alle procedure di appalto interistituzionali; accoglie con favore la formalizzazione della collaborazione tra il Parlamento e il Mediatore nell'ottobre 2024 nel settore della cibersicurezza attraverso un accordo interistituzionale riveduto che offre un quadro che consente al Parlamento di continuare a fornire un solido sostegno al Mediatore in materia di cibersicurezza;	46. accoglie con favore i risparmi amministrativi e finanziari ottenuti attraverso la cooperazione interistituzionale, soprattutto grazie ai numerosi accordi sul livello dei servizi conclusi dal Mediatore con il Parlamento e la Commissione relativi a vari settori e alla partecipazione alle procedure di appalto interistituzionali; accoglie con favore la formalizzazione della collaborazione tra il Parlamento e il Mediatore nell'ottobre 2024 nel settore della cibersicurezza attraverso un accordo interistituzionale riveduto che offre un quadro che consente al Parlamento di continuare a fornire un solido sostegno al Mediatore in materia di cibersicurezza; ***incoraggia il Mediatore a garantire che a tutto il personale sia fornita una formazione regolare e aggiornata in materia di cibersicurezza, al fine di mantenere un elevato livello di***

consapevolezza e resilienza nei confronti dell'evoluzione delle minacce informatiche;

Or. en

Emendamento 46
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 46

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
46. accoglie con favore i risparmi amministrativi e finanziari ottenuti attraverso la cooperazione interistituzionale, soprattutto grazie ai numerosi accordi sul livello dei servizi conclusi dal Mediatore con il Parlamento e la Commissione relativi a vari settori e alla partecipazione alle procedure di appalto interistituzionali; accoglie con favore la formalizzazione della collaborazione tra il Parlamento e il Mediatore nell'ottobre 2024 nel settore della cibersicurezza attraverso un accordo interistituzionale riveduto che offre un quadro che consente al Parlamento di continuare a fornire un solido sostegno al Mediatore in materia di cibersicurezza;	46. accoglie con favore i risparmi amministrativi e finanziari ottenuti attraverso la cooperazione interistituzionale, soprattutto grazie ai numerosi accordi sul livello dei servizi conclusi dal Mediatore con il Parlamento e la Commissione relativi a vari settori e alla partecipazione alle procedure di appalto interistituzionali; accoglie con favore la formalizzazione della collaborazione tra il Parlamento e il Mediatore nell'ottobre 2024 nel settore della cibersicurezza attraverso un accordo interistituzionale riveduto che offre un quadro che consente al Parlamento di continuare a fornire un solido sostegno al Mediatore in materia di cibersicurezza; ***sottolinea che tale cooperazione è essenziale per evitare la duplicazione delle strutture e garantire un uso efficiente delle risorse dell'Unione;***

Or. en

Emendamento 47
Caterina Chinnici

Proposta di risoluzione
Paragrafo 50

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024;	50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024; ***accoglie con favore tale diminuzione e sottolinea che le attività di comunicazione dovrebbero rimanere incentrate sull'informazione dei cittadini in merito al mandato del Mediatore;***

Or. en

Emendamento 48
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 50

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024;	50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024; ***sottolinea che, sebbene gli stanziamenti di bilancio debbano essere strategici e orientati ai risultati, il Mediatore dovrebbe mantenere una capacità di comunicazione sufficiente a garantire la consapevolezza del pubblico in merito al suo ruolo, alle sue responsabilità e ai suoi servizi, in particolare per i cittadini che si rivolgono al Mediatore per affrontare questioni a livello dell'Unione;***

Or. en

Emendamento 49

Vlad Vasile-Voiculescu, Olivier Chastel, Gerben-Jan Gerbrandy, Gilles Boyer, Michal Wiezik

Proposta di risoluzione
Paragrafo 50

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024;	50. apprende dal questionario che il bilancio complessivo per le attività di comunicazione e promozione (pubblicazioni, organizzazione di eventi, comunicazione digitale ecc.) è diminuito di circa il 38 %, passando da 155 200 EUR nel 2023 a 96 515 EUR nel 2024; ***avverte che tale diminuzione potrebbe compromettere l'obiettivo strategico di responsabilizzare i cittadini; suggerisce di riassegnare i risparmi per garantire che il Mediatore mantenga la visibilità e le attività di sensibilizzazione necessarie;***

Or. en

Emendamento 50
Şerban Dimitrie Sturdza

Proposta di risoluzione
Paragrafo 55

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
55. accoglie con favore il costante livello di attenzione da parte dei mezzi di comunicazione, con circa 5 000 articoli che fanno riferimento al lavoro del Mediatore nel 2024; osserva che il Mediatore misura principalmente la partecipazione del pubblico attraverso la crescita sui social media e il traffico dei siti web, con il numero di follower in costante aumento nel corso dell'anno; osserva che gli account Instagram, LinkedIn e X del Mediatore hanno ottenuto un totale di 9 186 follower aggiuntivi, superando i suoi obiettivi per le attività sui social media nel 2024, anche per quanto riguarda il numero di visitatori	55. accoglie con favore il costante livello di attenzione da parte dei mezzi di comunicazione, con circa 5 000 articoli che fanno riferimento al lavoro del Mediatore nel 2024; osserva che il Mediatore misura principalmente la partecipazione del pubblico attraverso la crescita sui social media e il traffico dei siti web, con il numero di follower in costante aumento nel corso dell'anno; osserva che gli account Instagram, LinkedIn e X del Mediatore hanno ottenuto un totale di 9 186 follower aggiuntivi, superando i suoi obiettivi per le attività sui social media nel 2024, anche per quanto riguarda il numero di visitatori

unici del suo sito web.	unici del suo sito web***; sottolinea l'importanza di continuare a dare priorità alla comunicazione esterna al fine di sensibilizzare maggiormente il pubblico in merito al mandato del Mediatore e ai servizi che esso fornisce ai cittadini dell'Unione***.

Or. en